



Co-funded by
the European Union



STRUMENTO 17- GUARDARE, SCRIVERE, INCLUDERE

Obiettivi:

- Rendersi conto dell'importanza e della necessità di un'educazione inclusiva.
- Comprendere il riflesso delle differenze individuali nella nostra vita.
- Realizzare che le differenze individuali possono essere trasformate in un insieme significativo.

Gruppo target: Studenti della scuola secondaria di primo grado

Durata: 2 lezioni (2x40 min.)

Introduzione:

Il formatore/insegnante spiega brevemente cos'è l'educazione inclusiva e perché è importante, basandosi sul Modulo 5 dell'AGDISTIS - Creare un ambiente scolastico inclusivo.

Attività:

1. L'insegnante presenta l'attività alla classe. L'insegnante dice loro che uscirà dall'aula e che gli studenti devono osservare l'insegnante dal momento in cui rientrano in aula fino al comando "OK" e che gli studenti devono prestare attenzione a ogni loro movimento.
2. Dopo la spiegazione, l'insegnante prende la borsa, la giacca e gli effetti personali e lascia l'aula. Dopo un po' entra di nuovo in classe. Senza parlare, l'insegnante si toglie la giacca, la mette sulla sedia e lascia la borsa sul tavolo. L'insegnante torna in classe e guarda gli studenti uno per uno. Sorridendo, si avvicina a uno studente, gli tocca la spalla e lo guarda in faccia. Dopo un po', l'insegnante si rivolge a un altro studente, aggrotta le sopracciglia e lo fissa. Cominciano a camminare lentamente per l'aula. Tira fuori due caramelle dalla tasca, guarda attentamente gli studenti e le dà allo studente a cui ha toccato la spalla con un sorriso.
3. Dopo questa dimostrazione, l'insegnante chiede agli studenti di descrivere su carta ciò che hanno appena visto in poche frasi.
4. Dopo che tutti hanno scritto ciò che hanno visto, tutti i testi vengono letti ad alta voce. Al termine della lettura, l'insegnante chiede: "Quali frasi erano esattamente uguali?". Si apre quindi una discussione in classe sul fatto che nessuno percepisce gli eventi che lo studente ha visto nello stesso modo e li descrive senza interpretazioni.



L'insegnante afferma che ogni testo è scritto con espressioni molto diverse e che ciò che ci si aspetta di scrivere sono solo le frasi seguenti.

- *L'insegnante è entrato in classe,*
- *Si è tolto la giacca e l'ha lasciata sulla sedia,*
- *Ha posato la borsa sul tavolo ed ha esaminato l'aula,*
- *Sorridendo, ha toccato la spalla di uno studente,*
- *ha fatto il giro dell'aula,*
- *ha dato una caramella a uno studente.*

L'insegnante può poi sottolineare il riflesso delle nostre differenze individuali nelle nostre vite utilizzando le seguenti affermazioni. Ognuno di noi mette in relazione gli eventi che vede, sente, prova secondo le proprie reazioni (positive, negative, nessuna reazione). Ognuno guarda gli eventi dalla propria finestra (diversa) e riflette qualcosa del proprio paesaggio familiare e conosciuto. Pertanto, siamo tutti diversi e vediamo le cose da finestre diverse. Ognuno di noi percepisce ed esprime ciò che vede e sperimenta in modo diverso.

5. L'insegnante chiede poi a tutti di scrivere su un foglio qualsiasi frase che venga in mente e che si vorrebbe scrivere. Non c'è mai una limitazione di argomento. Ad esempio, "Se fossi a casa ora, mia madre mi porterebbe una zuppa calda, dormirei con il mio gatto sotto la coperta".

"Oggi mi suona in mente la canzone Hello di Adele".

6. Quando tutti trascrivono una frase dalla loro mente su un foglio di carta, le frasi vengono lette in classe. Poi gli studenti vengono divisi in coppie e viene chiesto loro di creare un paragrafo significativo con le due frasi che hanno scritto.

"Mentre bevevo la zuppa fredda, insapore e non salata della sala da pranzo, mi giunse al naso l'odore della zuppa di mia madre al villaggio... Quanto mi mancava la mia casa. Se fossi a casa ora, mia madre mi porterebbe una zuppa calda e potrei dormire con il mio gatto sotto le coperte. È da stamattina che penso a casa mia. Probabilmente a causa della nostalgia nel mio subconscio, la canzone Hello di Adele mi suona in mente..."

Regola: Nessuna frase può essere completamente modificata o ignorata. Si può intervenire un po' sulla struttura e sul tempo, ma ogni frase deve essere conservata il più fedelmente possibile. Si aggiungono altre frasi di collegamento, si riuniscono in un evento comune e si scrive un paragrafo significativo.

7. La combinazione delle due frasi viene letta da tutti e si passa alla fase successiva. Ora il paragrafo formato dalle due frasi sarà combinato con un altro e si formerà un testo significativo.



Co-funded by
the European Union



I passaggi continueranno fino a quando tutte le frasi saranno integrate in un testo e questo diventerà un testo significativo che include le frasi di tutti. Il testo viene appeso alla parete dell'aula, ogni studente trova la propria frase e la disegna con una matita colorata. Se la classe è molto numerosa, si possono creare due o tre testi separati.

Una volta formato il testo, l'insegnante conclude l'attività con una spiegazione simile a quella che segue.

La creazione di questo testo, che contiene tutte le frasi ma è un insieme significativo quando viene letto, è un esempio di educazione inclusiva. Non è facile inserire ogni individuo con le sue caratteristiche e differenze in un insieme significativo e richiede uno sforzo, ma non è mai impossibile.

Si sottolinea che l'obiettivo non è quello di fondere le differenze in un pentolone e renderle simili tra loro, al contrario, è quello di garantire che tutti esistano nel gruppo con le loro differenze e di procedere insieme verso gli obiettivi di apprendimento.



AGDISTIS





Co-funded by
the European Union



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

AGDISTIS